



ASSOLOMBARDA

Osservatorio Assolombarda Agenzie per il lavoro

ANNO 2024

Rapporto n° 01/2025

A cura
Centro Studi

In partnership con



CONFINDUSTRIA
Brescia



CONFINDUSTRIA BERGAMO

Con la collaborazione di



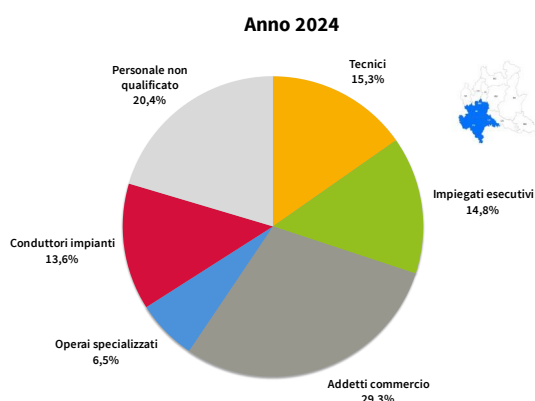
Indice Contenuti

1. Le richieste nel 2024	7
2. I trend	13
3. Il giudizio sulla reperibilità dei profili	15
Conduttori di impianti	16
Tecnici	17
Operai specializzati	18
Impiegati esecutivi	19
Addetti al commercio	20
Personale non qualificato	21
4. Appendice	23
Metodologia d'indagine	23
Glossario delle professioni	25

In sintesi

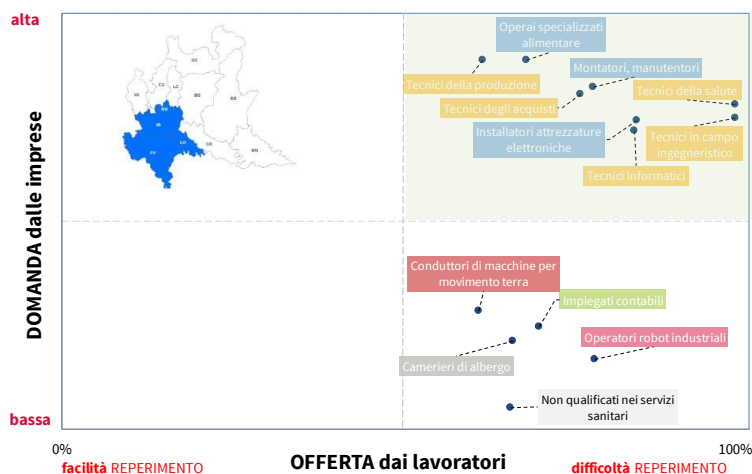
Secondo i dati forniti dalle Agenzie per il Lavoro nel 2024 nel territorio di Milano, Monza Brianza, Pavia e Lodi le imprese del territorio hanno ricercato¹ soprattutto **addetti al commercio** (29,3%) e **personale non qualificato** (20,4% della domanda).

Seguono per consistenza numerica le richieste di **tecnici** (15,3%) e **impiegati esecutivi** (14,8%), che precedono **conduttori di impianti** (13,6%) e **operai specializzati** (6,5%).



La domanda di lavoratori in somministrazione da parte delle imprese rallenta ulteriormente: guardando alla variazione del numero di richieste nel semestre rispetto ai corrispondenti 6 mesi dell'anno precedente, infatti, la percentuale passa dal -9% registrato nel I semestre 2024 al -13% rilevato tra luglio e dicembre 2024 rispetto a luglio-agosto 2023.

Incrociando i dati sul numero di richieste con le valutazioni delle Agenzie sulla reperibilità di candidati ai diversi profili, nelle quattro province di competenza di Assolombarda emergono disequilibri per svariati profili **tecnici** (in particolare *tecnici della salute, tecnici della produzione, tecnici degli acquisti, tecnici ingegneristici e tecnici informatici*) e per alcuni di **operaio specializzato** (*installatori di attrezzature elettroniche, montatori/manutentori, operai specializzati alimentare*).



Anche nelle altre categorie professionali si registrano difficoltà di reperimento per alcune figure, ma non combinate ad elevati volumi di domanda. In particolare:

¹ Le richieste rilevate dall'Osservatorio Apl hanno carattere previsionale, trattandosi di semplici prospettive di contratti, a differenza delle assunzioni vere e proprie (contabilizzate dalle fonti ufficiali) che invece sono contratti stipulati e quindi hanno carattere consuntivo.

- tra gli **addetti al commercio**, per i *camerieri d'albergo*, figura strategica per un settore economicamente così rilevante (soprattutto a Milano) come è quello dell'accoglienza;
- tra i **conduttori di impianti**, per le figure dell'*operatore robot industriali* e per i *conduttori di macchine per movimento terra*;
- tra gli **impiegati esecutivi**, per i *contabili*;
- tra i **non qualificati** del settore dei *servizi sanitari*.

1

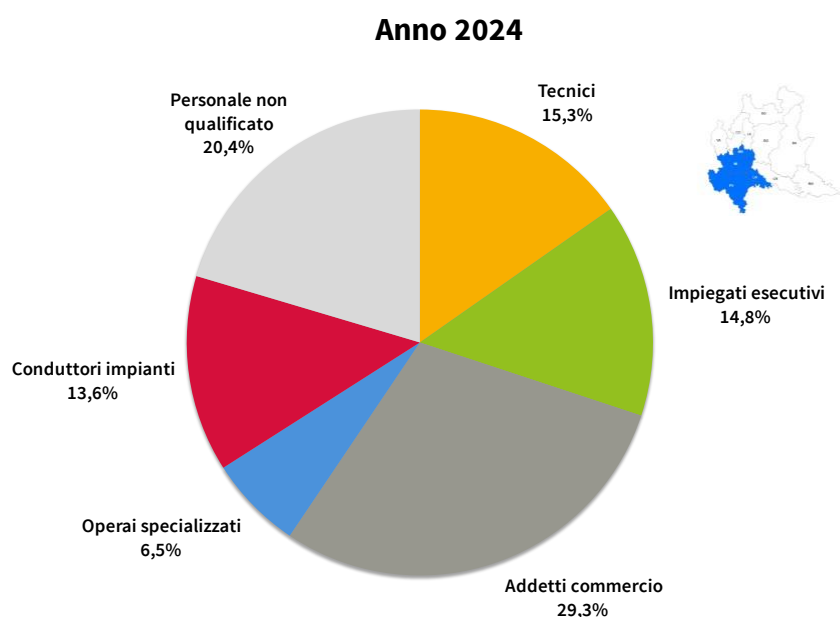
Le richieste nel 2024

L'Osservatorio monitora l'andamento delle richieste (e quindi *prospettive di contratti*) e non dei consuntivi (ovvero *contratti stipulati*) e offre quindi una visione più in prospettiva sulle aspettative delle imprese. Inoltre, raccoglie informazioni in dettaglio sui profili professionali ricercati, consentendo quindi di "leggere" le dinamiche all'interno di ogni famiglia lavorativa.

Secondo i dati forniti dalle Agenzie per il Lavoro nel corso del 2024 nel territorio di Milano, Monza Brianza, Pavia e Lodi le imprese hanno ricercato soprattutto addetti al commercio (29,3%) e personale non qualificato (20,4% della domanda).

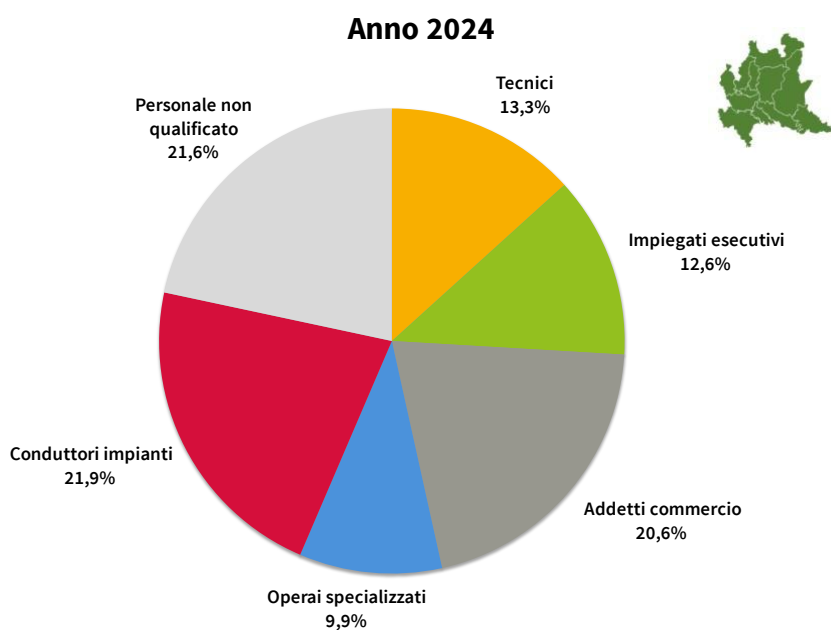
Come mostra la → Figura 1, seguono per consistenza numerica le richieste di tecnici (15,3%) e impiegati esecutivi (14,8%), che precedono conduttori di impianti (13,6%) e operai specializzati (6,5%).

→ Figura 1 - Composizione % delle richieste per gruppo professionale – Milano, Monza, Pavia e Lodi



La seguente → Figura 2 riporta la composizione delle richieste di lavoratori in somministrazione relative all'intera Lombardia.

→ Figura 2 - Composizione % delle richieste per gruppo professionale – Lombardia

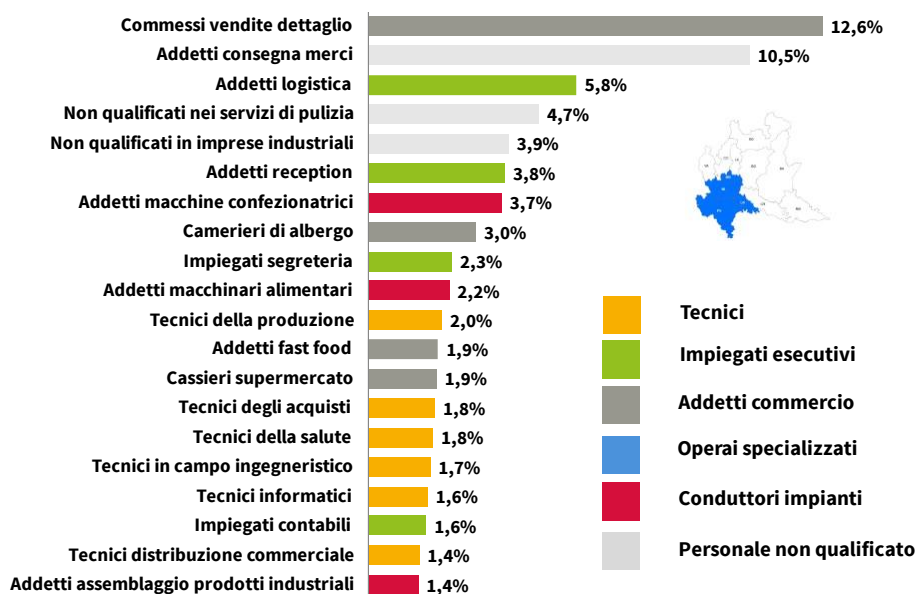


In una regione a vocazione fortemente manifatturiera non stupisce che un terzo delle richieste si concentri su *colletti blu* (21,9% conduuttori di impianti, 9,9% operai specializzati), mentre il peso degli addetti al commercio si ferma al 20,6% a fronte del 29,3% dell'area di Assolombarda (in gran parte determinato dalla piazza di Milano).

Rispetto al dato regionale, il territorio di Milano, Monza, Pavia e Lodi denota anche una maggiore concentrazione di richieste di tecnici e impiegati esecutivi (asestati rispettivamente al 13,3% e al 12,6% a livello lombardo), mentre il peso delle richieste di personale non qualificato è analogo, di poco superiore al 20%.

Al vertice della graduatoria delle prime 20 posizioni richieste nel territorio di Assolombarda nel 2024 (→ Figura 3) sveltano i *commessi per le vendite al dettaglio*, con un peso del 12,6%, seguiti dagli *addetti alle consegne* con una quota del 10,5%:

→ Figura 3 - I “Top 20” tra i profili (quota % sul totale delle richieste) – anno 2024



Nei primi 20 posti della graduatoria si trovano altre due figure riconducibili alla categoria del **personale non qualificato**, rispettivamente con quelli utilizzati *nei servizi di pulizia* (4,7%) e *in imprese industriali* (3,9%).

Sono invece ben 6 le figure **tecniche** che si incontrano scorrendo le prime 20 posizioni, a partire dai *tecnici di produzione* (2,0%), ai *tecnici degli acquisti* e ai *tecnici della salute* (entrambi i profili con l'1,8% delle richieste), ai *tecnici in campo ingegneristico* (1,7%), ai *tecnici informatici* (1,6%), ai *tecnici commerciali* (1,4%).

Un numero di posizioni addirittura superiore alle 4 degli **addetti al commercio** che, oltre ai *commessi vendite al dettaglio* che guidano la graduatoria (12,6%), annoverano i *camerieri di albergo* (3,0%), gli *addetti di fast food* (1,9%) e i *cassieri supermercato* (1,9%).

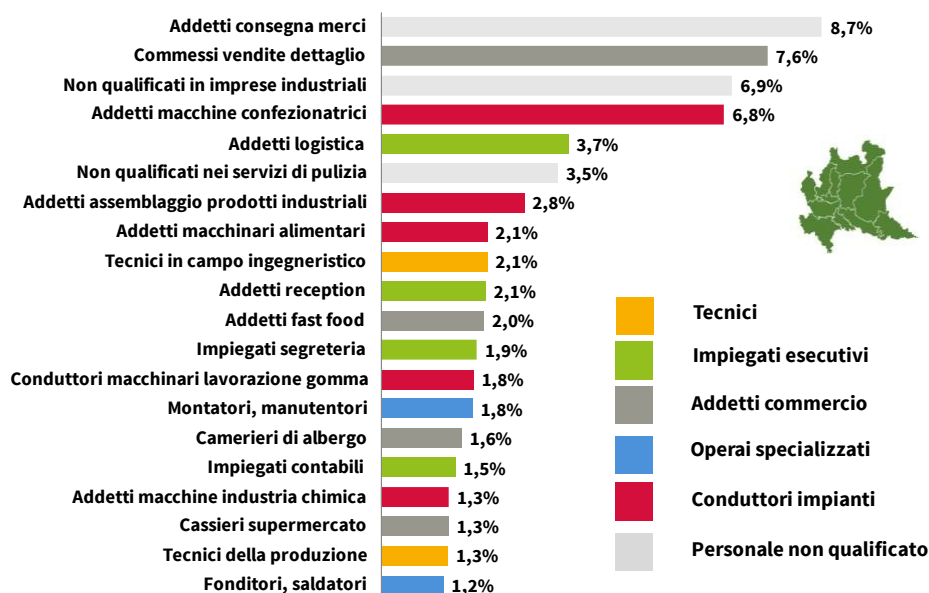
Quattro sono anche le figure nella *Top 20* del 2004 che appartengono alla categoria **impiegatizia**. La prima si incontra in terza posizione col 5,8% delle richieste ed è quella degli *addetti alla logistica*; seguono per peso specifico gli *addetti alla reception* (3,8%), *impiegati di segreteria* (2,3%) e *impiegati contabili* (1,6%).

Ben rappresentata è anche la categoria dei **conduttori di impianti**, che occupano tre posizioni tra le 20 figure più ricercate tra gennaio e dicembre 2024. La più alta in graduatoria è in settima posizione, con una quota di mercato del 3,7%, ed è quella degli *addetti alle macchine confezionatrici*; le altre sono gli *addetti macchinari alimentari* con il 2,2% e gli *addetti all'assemblaggio*, in ventesima posizione con l'1,4%.

Del tutto assenti nella Top 20 del territorio di Milano, Monza, Pavia e Lodi figure di **operai specializzati**.

Significativamente diversa è l'importanza relativa delle categorie nella Top 20 lombarda:

→ Figura 4 - I "Top 20" tra i profili (quota % sul totale delle richieste) – anno 2024

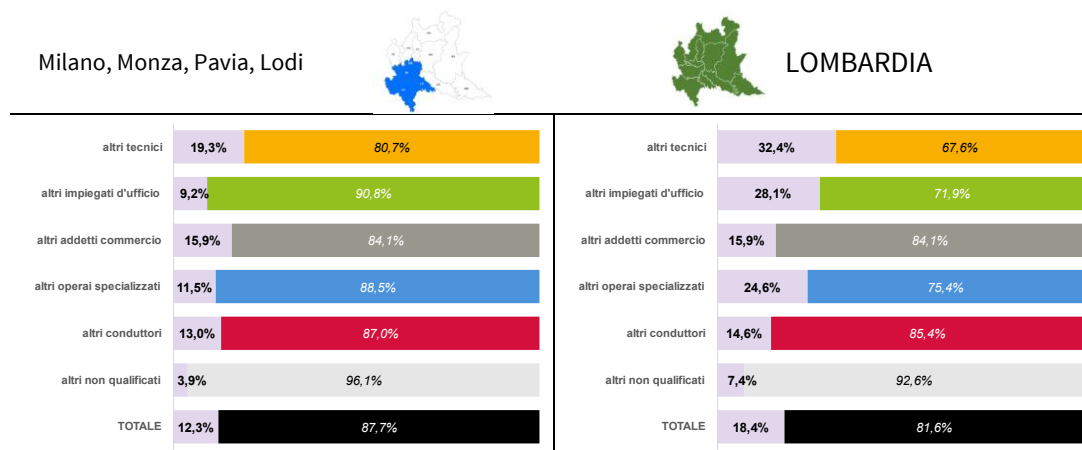


La distribuzione delle categorie è più omogenea: 3 per **non qualificati** (ma concentrate nelle prime 6 posizioni), 2 per **operai specializzati** (posizionate invece nella seconda metà della graduatoria), 2 per **tecnici** (con i *tecnici in campo ingegneristico* nella parte alta), 4 per gli **addetti al commercio** (con i *commessi alle vendite al dettaglio* in seconda posizione), 4 per gli **impiegati esecutivi** (con gli *addetti alla logistica* al quinto posto) e 5 per **conduttori di impianti** (con gli *addetti alle macchine confezionatrici* ai piedi del podio).

Sulle 52 figure selezionate nel I semestre 2024 si è concentrato poco meno del 90% delle richieste di lavoratori in somministrazione da parte delle imprese: l'88,3% per quanto riguarda Milano, Monza, Pavia e Lodi, l'88,9% a livello lombardo.

Nella seguente → Figura 5 si riporta la quota dell'aggregato residuale per ciascuna categoria:

→ Figura 5 – Altri profili: quota % sulle richieste complessive della categoria – anno 2024



La soglia più alta di rappresentatività delle figure selezionate viene raggiunta per la categoria professionale dei **non qualificati**, per la quale le figure escluse dall'analisi rappresentano a livello lombardo solo il 7,4% delle richieste di lavoratori di tale categoria e solo il 3,9% nelle quattro provincie di competenza di Assolombarda.

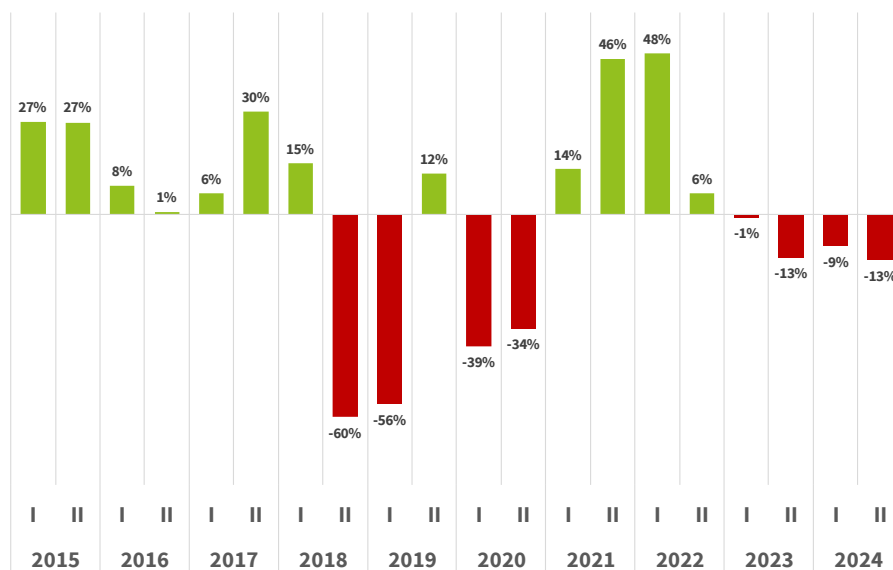
Differenze significative tra i due ambiti territoriali emergono principalmente per i **tecnici** e gli **impiegati d'ufficio**, più rappresentativi nel territorio Assolombarda (con quote rispettivamente dell'80,7% e del 90,8%) rispetto all'ambito lombardo, dove le figure selezionate rappresentano rispettivamente il 67,6% e il 71,9% del fabbisogno. Rilevante risulta anche il differenziale residuale lombardo (24,6%, contro l'11,5% del territorio Assolombarda) di **operai specializzati**, mentre per **conduttori** e **addetti al commercio** la griglia di profili raggiunge la stessa soglia di rappresentatività (intorno all'85%) sia nelle provincie di Milano, Monza, Pavia e Lodi che nell'intera regione.

2

I trend

Nel II semestre 2024 le richieste di lavoratori in somministrazione nel territorio di Milano, Monza, Lodi e Pavia risulta in calo rispetto al corrispondente semestre dell'anno precedente, con una variazione negativa (-13%). Come mostra la → Figura 6 la variazione è identica a quella del II semestre 2023 e in linea con quella del I semestre 2024 (-9%):

→ Figura 6 - Serie storica variazioni tendenziali (su stesso trimestre anno precedente)



3

Il giudizio sulla reperibilità dei profili

In questo capitolo i risultati sulle dimensioni delle domande, riportati nelle pagine precedenti, sono messi in relazione con le condizioni di offerta sintetizzate dall'**indice di reperibilità**².

Ogni profilo viene rappresentato in uno spazio cartesiano che misura in orizzontale la sua reperibilità e in verticale il numero di richieste dalle imprese: la *reperibilità* rappresenta una *valutazione di natura qualitativa* delle Apl partecipanti all'iniziativa e costituisce il vero valore aggiunto della rilevazione.

Le figure in alto a sinistra (molto richieste ma facilmente reperibili) e quelle in basso a destra (con poche candidature ma anche scarsamente ricercate) si collocano in quadranti di sostanziale equilibrio. Le condizioni sono critiche per i lavoratori con i profili situati in basso a sinistra, che le imprese chiedono poco e - in quei casi - trovano molto facilmente, mentre sono le imprese a trovarsi in difficoltà quando hanno bisogno di profili che si posizionano nel riquadro in alto a destra (evidenziato in grigio) per l'offerta inadeguata rispetto alle loro esigenze.

Ad ogni gruppo professionale è dedicato un paragrafo, con una rappresentazione del quadro del territorio di Assolombarda (Milano, Monza, Pavia e Lodi) e dell'intera Lombardia che permette l'immediato confronto.

² La descrizione del metodo di calcolo è riportata nel capitolo "Metodologia d'indagine".

CONDUTTORI DI IMPIANTI

→ Figura 7 - Posizionamento dei profili dei Conduuttori di impianti

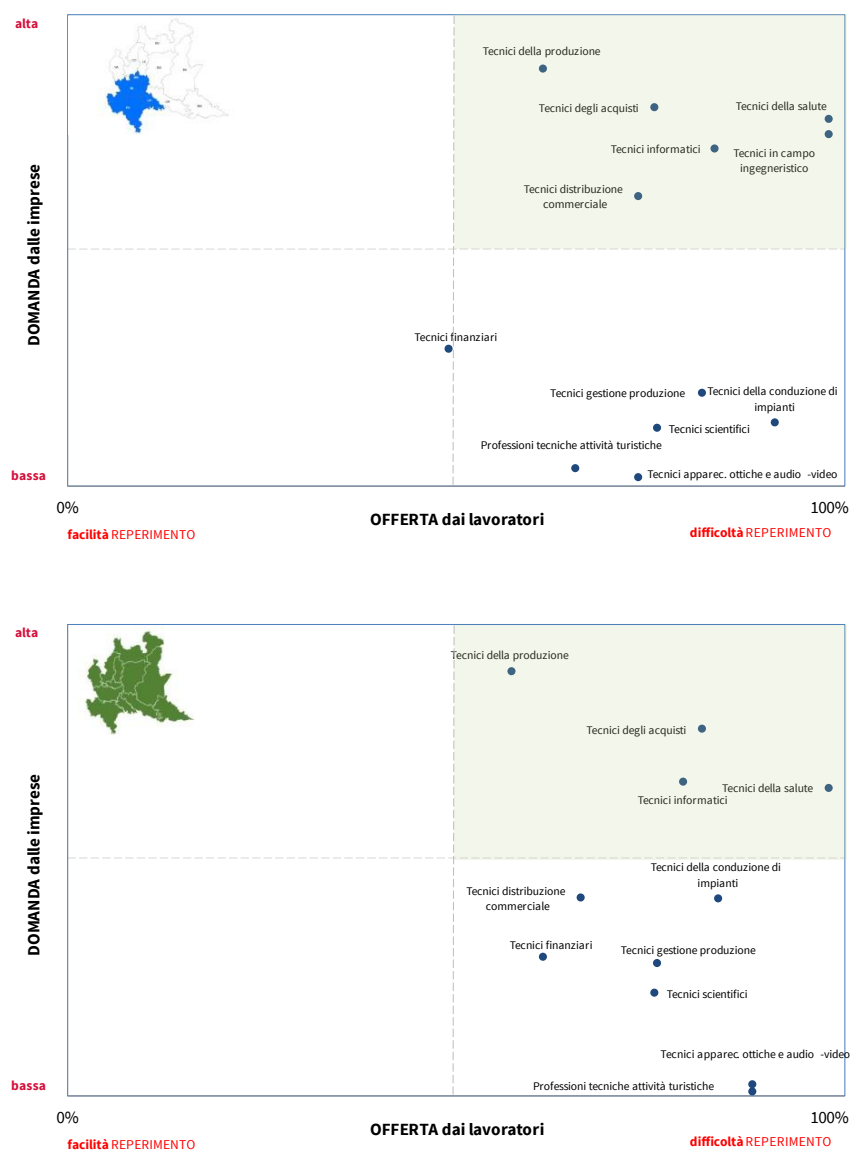


Nel 2024 la figura di conduttore di impianti in assoluto più richiesta nel territorio di Assolombarda è quella di *addetto macchine alimentari*, che non denota – sulla base dei giudizi delle Apl - particolari difficoltà di reperimento. Mentre in Lombardia la ricerca di candidati risulta difficile solo per due figure – gli *addetti macchine industria chimica* e i *conduttori macchine movimento terra* – nelle provincie di Milano, Monza, Pavia e Lodi le criticità sono diffuse a quasi tutte le figure professionali riconducibili a questa categoria, ad eccezione degli *addetti macchine industria chimica*.

TECNICI

Nel territorio di Milano, Monza, Pavia e Lodi l'Osservatorio registra problemi di reperimento per tutti i profili tecnici (con la sola eccezione dei *tecnici finanziari*), con criticità accentuate dalla forte domanda in particolare per *tecnici della produzione*, *tecnici degli acquisti*, *tecnici della salute*, *tecnici in campo ingegneristico*, *tecnici informatici* e *tecnici commerciali* (→ Figura 8):

→ Figura 8 - Posizionamento dei profili Tecnici



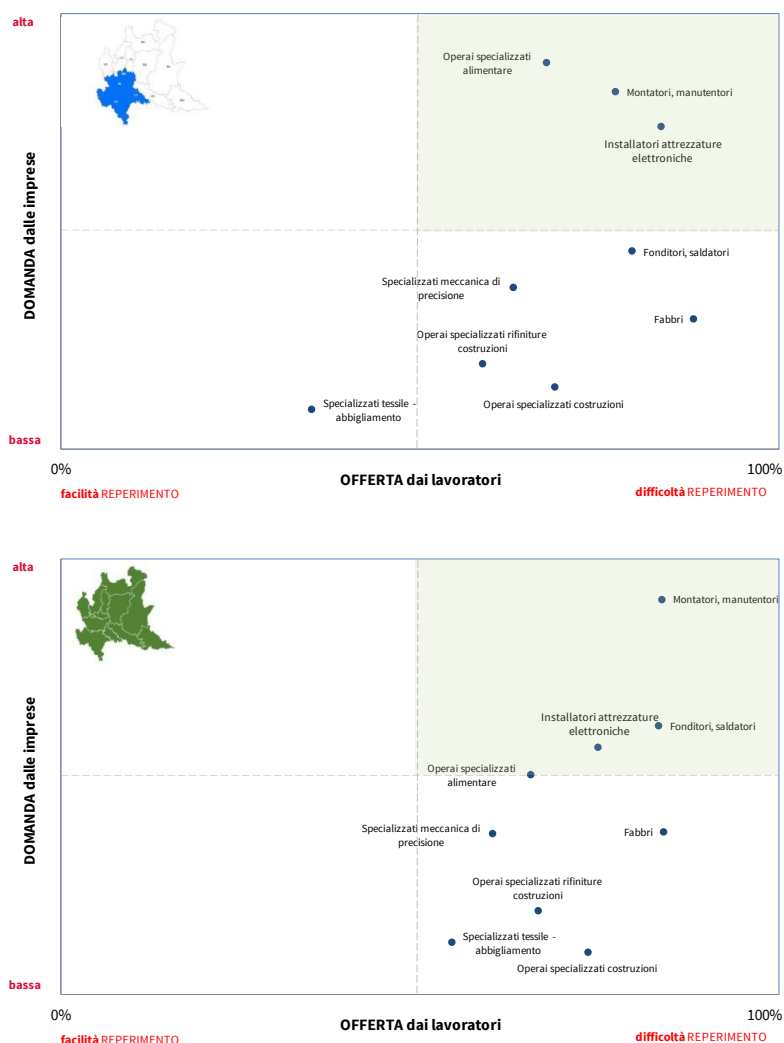
La maggioranza delle Agenzie a livello lombardo segnala difficoltà nel reperire candidati per tutte le posizioni tecniche.

Le criticità dell'offerta si combinano con una domanda particolarmente intensa soprattutto per i *tecnici della produzione*, *tecnici degli acquisti*, *tecnici della salute* e *tecnici informatici*.

OPERAI SPECIALIZZATI

Situazione analoga a quella dei tecnici si registra per le figure di operaio specializzato che, nella quasi totalità, sono di difficile reperimento a giudizio della maggioranza delle Apl aderenti all'Osservatorio. Il territorio di Assolombarda presenta criticità analoghe a quelle lombarde per *montatori/manutentori* e *installatori di attrezzature elettroniche*, profili operai difficili da trovare e nel contempo tra i più ricercati dalle imprese.

→ Figura 9 - Posizionamento dei profili degli Operai specializzati



Come mostra la → Figura 9 le specializzazioni produttive sono alla base delle differenze che invece riguardano le altre figure professionali collocate nel quadrante in cui si combinano domanda sostenuta e scarsa offerta: a Milano, Monza, Pavia e Lodi troviamo gli *operai specializzati alimentare*, mentre a livello lombardo si segnalano *fonditori/saldatori* e *fabbri*.

IMPIEGATI ESECUTIVI

Le figure impiegate con mansioni esecutive sono mediamente considerate facilmente reperibili sul mercato del lavoro e, nella → Figura 10, sono per questo generalmente tutte concentrate nei riquadri sulla sinistra; fa eccezione proprio una delle professionalità più ricercate quella degli *impiegati contabili*.

Pochi problemi invece per la *most wanted* della categoria, gli *addetti alla logistica*.

→ Figura 10 - Posizionamento dei profili degli Impiegati esecutivi



Per questa categoria professionale il quadro lombardo riflette sostanzialmente quello di Milano che, in quanto capitale riconosciuta del Terziario Innovativo e sede privilegiata di headquarters multinazionali, rappresenta la fonte principale che alimenta la domanda delle professionalità tipiche degli impiegati esecutivi.

ADETTI AL COMMERCIO

Anche per questa categoria professionale il quadro milanese influenza significativamente quello regionale.

L'addetto al commercio più ricercato nel 2024 è stato il *commesso vendita al dettaglio*, sia nel territorio di Milano, Monza, Pavia e Lodi sia a livello regionale. Come mostra la → Figura 11, in nessuno dei due ambiti emergono però particolari difficoltà di reperimento:

→ Figura 11 - Posizionamento dei profili degli Addetti al commercio



Difficoltà di reperimento riguardano piuttosto i *camerieri* (sia d'albergo che di ristorante), e gli *addetti all'assistenza pazienti*, figure particolarmente strategiche in due ambiti settoriali fondamentali nella regione, la filiera dell'accoglienza e quella della salute.

PERSONALE NON QUALIFICATO

L'addetto alla consegna delle merci è la figura più ricercata tra i profili non qualificati, tanto in Lombardia quanto nel territorio di Assolombarda dove, soprattutto nelle provincie di Lodi e Pavia, sono presenti importanti hub della logistica.

Come mostra la → Figura 12 per la categoria non risultano sussistere particolari problemi di reperibilità tranne i *non qualificati nei servizi sanitari*, con effetti negativi sulla filiera della salute, che contribuisce in misura rilevante al valore aggiunto soprattutto di Milano e Pavia:

→ Figura 12 - Posizionamento dei profili del Personale non qualificato



Dai grafici emerge la specializzazione manifatturiera di molte provincie lombarde, che alimentano la forte domanda di *non qualificati in imprese industriali*.



Appendice

METODOLOGIA D'INDAGINE

L'indagine monitora, con cadenza trimestrale, la domanda di lavoratori formulata dalle imprese alle agenzie per il lavoro. Alla rilevazione partecipano 13 tra le principali Agenzie per il Lavoro³ che operano nel contesto geografico di riferimento: la Lombardia e, in particolare, il territorio costituito dall'area metropolitana di Milano e dalle provincie di Pavia, Lodi e Monza Brianza, che rappresentano il territorio di competenza di Assolombarda.

Sono raccolte, attraverso un questionario on line, le informazioni relative a 52 diversi profili professionali, identificati sulla base della classificazione delle professioni adottata dall'ISTAT (CP2011) e selezionati tra i più rappresentativi e diffusi nel territorio oggetto di analisi. Questi profili sono riconducibili a 6 raggruppamenti⁴ :

- Tecnici (*professioni tecniche*)
- Impiegati esecutivi (*professioni esecutive nel lavoro d'ufficio*)
- Addetti al commercio (*professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi*)
- Operai specializzati (*artigiani, operai specializzati e agricoltori*)
- Conduttori di impianti (*conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli*)

³ Axl, Etjca, Gi Group, Iziwork, Lavoropiù, Manpower, Men At Work, Orienta, Randstad, Staff, Synergie e Umara.

⁴ La definizione dei 6 raggruppamenti - sul totale dei 9 definiti dall'ISTAT - è riportata nel glossario delle professioni.

- Personale non qualificato (*professioni non qualificate*).

Per ciascuna figura professionale alle Agenzie è chiesto di indicare:

- se il profilo è **richiesto** dalle imprese, specificando - in caso di risposta affermativa - il numero di lavoratori;
- il grado di **difficoltà di reperimento** di lavoratori con il profilo professionale considerato.

Il giudizio espresso dalle Agenzie sulla difficoltà di reperimento dei lavoratori viene utilizzato per costruire un **Indice di reperibilità**, che corrisponde alla percentuale di Agenzie (sul totale di quelle che ne segnala la ricerca) che valuta il profilo professionale di difficile reperimento. L'indice di reperibilità è utilizzato come proxy dell'offerta di lavoro.

Il terzo dato raccolto, il **numero di lavoratori richiesti** dalle imprese per ciascun profilo professionale, ha natura quantitativa e corrisponde alle richieste espresse dalle imprese (indipendentemente da quelle effettivamente evase dalle Agenzie); l'informazione consente di comporre una graduatoria dei profili maggiormente ricercati. La classifica è costruita in base alla quota percentuale che ciascun profilo assume sul totale delle richieste registrate nel trimestre.

Inoltre, per ogni gruppo professionale è possibile stabilire la variazione percentuale delle domande formulate dalle imprese in un trimestre rispetto a quello precedente, verificando in particolare quali profili sono cresciuti in misura maggiore.

Da un punto di vista interpretativo i dati quantitativi forniscono indicazioni a consuntivo su come è andato il trimestre in esame mentre le indicazioni qualitative possono rappresentare il polso della situazione percepito dalle Agenzie per il lavoro più in termini prospettici.

GLOSSARIO DELLE PROFESSIONI

Professioni tecniche Comprende le professioni che richiedono conoscenze tecnico-disciplinari per selezionare e applicare operativamente protocolli e procedure – definiti e predeterminati – in attività di produzione o servizio. I loro compiti consistono nel coadiuvare gli specialisti in ambito scientifico, sanitario, umanistico, economico e sociale, afferenti alle scienze quantitative fisiche, chimiche, ingegneristiche e naturali, alle scienze della vita e della salute, alle scienze gestionali e amministrative; nel supervisionare, controllare, pianificare e garantire il corretto funzionamento dei processi di produzione e nell'organizzare i relativi fattori produttivi; nel fornire servizi sociali, pubblici e di intrattenimento; nell'eseguire e supportare performance sportive. Il livello di conoscenza richiesto dalle professioni comprese in questo grande gruppo è acquisito attraverso il completamento di percorsi di istruzione secondaria, post-secondaria o universitaria di I livello, o percorsi di apprendimento, anche non formale, di pari complessità.

- 3.1.1 Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche
- 3.1.2 Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni
- 3.1.3 Tecnici in campo ingegneristico
- 3.1.4 Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo e dell'esercizio di reti idriche ed energetiche
- 3.1.5 Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi
- 3.3.7 Tecnici di apparecchiature ottiche e audio-video
- 3.2.1 Tecnici della salute
- 3.3.1 Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive
- 3.3.2 Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative
- 3.3.3 Tecnici dei rapporti con i mercati
- 3.3.4 Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate
- 3.4.1 Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate

Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio Comprende le professioni che svolgono il lavoro d'ufficio con funzioni non direttive. I loro compiti consistono nell'acquisire, trattare, archiviare e trasmettere informazioni secondo quanto disposto da norme o da regolamenti e nella verifica e corretta applicazione di procedure. Amministrano il personale, applicano procedure che comportano la circolazione di denaro; trascrivono e correggono documenti; effettuano calcoli e semplici rendicontazioni statistiche; forniscono al pubblico informazioni e servizi connessi alle attività dell'organizzazione o dell'impresa per cui operano. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

- 4.1.1 Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali
- 4.2.2 Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela
- 4.3.1 Impiegati addetti alla gestione amministrativa della logistica
- 4.3.2 Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria

Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi Classifica le professioni che assistono i clienti negli esercizi commerciali, forniscono servizi di ricezione e di ristorazione, servizi ricreativi e di supporto alle famiglie, di cura della persona; di mantenimento dell'ordine pubblico, di protezione delle persone e della proprietà. I loro compiti consistono nel gestire piccoli esercizi commerciali, ricettivi e di ristorazione e le relative attività; nell'assistere clienti e consumatori; nel trasmettere cognizioni pratiche per l'esercizio di hobby; nell'addestrare e custodire animali domestici; nel fornire servizi sociali e sanitari di base; nel gestire piccole palestre, cinema ed altri servizi ricreativi; nel fornire ausili nelle attività del tempo libero; servizi di igiene personale e di governo della casa, di compagnia e di assistenza della persona; supporto nello svolgimento di pratiche e di altri servizi legati al ménage familiare; nel garantire l'ordine pubblico, la sicurezza delle persone e la tutela della proprietà. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

- 5.1.1 Esercenti delle vendite
- 5.1.2.2.0 Commessi delle vendite al minuto
- 5.1.2.4 Cassieri di esercizi commerciali
- 5.2.2.1 Cuochi in alberghi e ristoranti
- 5.2.2.2 Addetti alla preparazione e alla cottura di cibi in imprese per la ristorazione collettiva
- 5.2.2.3.1 Camerieri di albergo
- 5.2.2.3.2 Camerieri di ristorante
- 5.2.2.4 Baristi e professioni assimilate
- 5.2.2.5.1 Esercenti di ristoranti, fast food, pizzerie ed esercizi assimilati
- 5.3.1 Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali
- 5.4.8 Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia

Artigiani, operai specializzati e agricoltori

Comprende le professioni che utilizzano l'esperienza e applicano la conoscenza tecnico-pratica dei materiali, degli utensili e dei processi per estrarre o lavorare minerali; per costruire, riparare o manutene re manufatti, oggetti e macchine; per la produzione agricola, venatoria e della pesca; per lavorare e trasformare prodotti alimentari e agricoli destinati al consumo. I loro compiti consistono nell'estrarre materie prime; nel costruire edifici ed altre strutture; nel realizzare, riparare e manutene re vari prodotti anche di artigianato; nel coltivare piante, nell'allevare e nel cacciare animali; nel conservare e nel mettere a produzione le foreste, il mare e le acque interne; nel realizzare prodotti alimentari ed anche nel vendere i beni prodotti ai clienti o nel collocarli sui mercati. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o un ciclo breve di istruzione secondaria superiore o, ancora, una qualifica professionale o esperienza lavorativa. Le professioni classificate in questo grande gruppo, esercitate in forma autonoma, possono saltuariamente richiedere la definizione delle scelte relative alla produzione e commercializzazione dei beni o servizi e il coordinamento delle attività di lavoro.

- 6.1.2 Artigiani ed operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili
- 6.1.3 Artigiani ed operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni
- 6.2.1 Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni assimilate
- 6.2.2 Fabbri ferrai costruttori di utensili ed assimilati
- 6.2.3 Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili (esclusi gli addetti alle linee di montaggio industriale)
- 6.2.4 Artigiani e operai specializzati dell'installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche
- 6.3.1 Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e materiali assimilati
- 6.5.1 Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari
- 6.5.3 Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento

Conduttori di impianti, operai di macchinari fissi e mobili e conducenti di veicoli

Comprende le professioni che conducono e controllano il corretto funzionamento di macchine industriali e di impianti automatizzati o robotizzati di lavorazione; alimentano impianti di assemblaggio e di lavorazione in serie di prodotti; guidano veicoli, macchinari mobili o di sollevamento. I loro compiti consistono nel far funzionare e nel controllare impianti e macchinari industriali fissi per l'estrazione di materie prime, per la loro trasformazione e per la produzione di beni; nell'assemblare parti e componenti di prodotti; nella guida di veicoli e di macchinari mobili. Tali attività richiedono in genere conoscenze di base assimilabili a quelle acquisite completando l'obbligo scolastico, o una qualifica professionale o esperienza lavorativa.

- 7.1.2 Operatori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli
- 7.1.5 Operatori di macchinari e di impianti per la raffinazione del gas e dei prodotti petroliferi, per la chimica di base e la chimica fine e per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica
- 7.1.7 Operatori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali
- 7.2.1 Operai addetti a macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali
- 7.2.3 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
- 7.2.5 Conduttori di macchinari per tipografia e stampa su carta e cartone
- 7.2.6 Operai addetti a macchinari dell'industria tessile, delle confezioni ed assimilati

- 7.2.7 Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali
- 7.2.8 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali
- 7.3.2 Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare
- 7.4.4 Conduttori di macchine per movimento terra, di macchine di sollevamento e di maneggio dei materiali

Professioni non qualificate Comprende le professioni che richiedono lo svolgimento di attività semplici e ripetitive, per le quali non è necessario il completamento di un particolare percorso di istruzione e che possono comportare l'impiego di utensili manuali, l'uso della forza fisica e una limitata autonomia di giudizio e di iniziativa nell'esecuzione dei compiti. Tali professioni svolgono lavori di manovalanza e di supporto esecutivo nelle attività di ufficio, nei servizi alla produzione, nei servizi di istruzione e sanitari; compiti di portierato, di pulizia degli ambienti; svolgono attività ambulanti e lavori manuali non qualificati nell'agricoltura, nell'edilizia e nella produzione industriale.

- 8.1.3 Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci
- 8.1.4 Personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, aree pubbliche e veicoli
- 8.1.5 Personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari
- 8.4.2 Personale non qualificato delle costruzioni e professioni assimilate
- 8.4.3 Personale non qualificato nella manifattura

Elenco Rapporti pubblicati

- "Osservatorio Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro - VI Trimestre 2023" N° 01/2024
- "12° Rapporto sulla fiscalità locale nei territori di Milano, Lodi, Monza e Brianza e Pavia" N° 02/2024
- "Osservatorio Welfare Assolombarda - Anno 2023" N° 03/2024
- "Lo smart working in numeri - Anno 2023" N° 04/2024
- "L'internazionalizzazione nei servizi innovativi: modelli e percorsi di sviluppo " N° 05/2024
- "La cosmetica in Lombardia" N° 06/2024
- "La rilevanza della filiera Life Science in Lombardia" N° 07/2024
- "Osservatorio Assolombarda - Agenzie Per il Lavoro - I Semestre 2024" N° 08/2024

